

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
9 AGOSTO 2026 - 16 AGOSTO 2026

DOMENICA 9 AGOSTO XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore III settimana 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Mostraci, Signore, la tua misericordia	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> VENERONI ANNA MARICONTI CARLA e RICCARDO Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> COMOTTI ENRICHETTA. OTTINI MARIO
LUNEDÌ 10 AGOSTO S. Lorenzo (f) Liturgia delle ore propria 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 Beato l'uomo che teme il Signore	rosso	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> ENNIO e FRANCESCA <i>Novena alla B.V. Maria Assunta in Cielo</i>
MARTEDÌ 11 AGOSTO S. Chiara d'Assisi (m) Liturgia delle ore propria Ez 2,8_3,4; Sal 118; Mt 18,1-5.10.12-14 Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse, Signore	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> BOCCHIOLA VIRGINIO <i>Novena alla B.V. Maria Assunta in Cielo</i>
MERCOLEDÌ 12 AGOSTO XIX Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore III settimana Ez 9,1-7; 10,18-22; Sal 112; Mt 18,15-20 Più alta dei cieli è la gloria del Signore	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> <i>Novena alla B.V. Maria Assunta in Cielo</i>
GIOVEDÌ 13 AGOSTO XIX Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore III settimana Dn 7,9-10.13-14 opp. 2Pt 1,16-19; Sal 96; Mt 17,1-9 Il Signore regna, il Dio di tutta la terra	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> <i>Novena alla B.V. Maria Assunta in Cielo</i>
VENERDÌ 14 AGOSTO S. Massimiliano M. Kolbe (m) Liturgia delle ore propria Ez 16,1-15.60.63 opp Ez 16,59-63; Cant. Is 12,2-6; Mt 19,3-12 La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato	rosso	Barona: ore 17:30: <i>S. Rosario</i> ore 18:00: <i>S. Messa pre-festiva</i> Albuzzano: ore 17:00: <i>Primi vesperi della solennità dell'Assunzione B.V. Maria</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> BERGO MARIA INES ore 21:00: <i>S. Rosario e benedizione eucaristica</i>
SABATO 15 AGOSTO ASSUNZIONE B.V. MARIA (s) Liturgia delle ore propria Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 Risplenda la Regina, Signore, alla tua destra	bianco	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> DE LUCA FRANCESCA e MARIA Barona: ore 17:30: <i>S. Rosario</i> ore 18:00: <i>S. Messa pre-festiva XX domenica</i> Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva XX domenica</i>
DOMENICA 16 AGOSTO XX Settimana del Tempo Ordinario (A) Liturgia delle ore IV settimana Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 Popoli tutti, lodate il Signore	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i> DE LUCA PIETRO



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Website: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 9 agosto 2026
XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(1Re 19,9.11-13 Sal 84 Rm 9,1-5 Mt 14,22-33)



I discepoli sulla barca
si prostrarono davanti a lui, dicendo:
«Davvero tu sei Figlio di Dio!». (Mt 14,33)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 18:00
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 17:30

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

Dopo il racconto del **miracolo** della **moltiplicazione** dei **cinque pani** e dei **due pesci** in cui il **Signore Gesù** ha manifestato la **propria natura divina** unita ipostaticamente a quella umana, l'**evangelista Matteo** descrive un'**altra teofania**. Questa volta la **scena** é completamente **diversa** rispetto alla precedente. L'episodio, infatti, si svolge **di notte** invece che di giorno, sul **lago di Galilea** invece che sulla terra ferma. E **Gesù** che cosa fa ? Dopo aver invitato i **discepoli** a

raggiungere con la barca l'**altra sponda** del **lago**, **si è ritirato** sul monte, **da solo**, a **pregare**. Nel mezzo della traversata un **forte vento** ha cominciato ad **agitare** le **acque** del **lago** al punto che **barca** dei **discepoli**, sballotta dalle onde, era oramai quasi **fuori controllo**. La **vita** stessa dei **discepoli** era in

pericolo ed il loro **destino** sembrava ormai tragicamente segnato „ Ma proprio in quel momento così drammatico il **Signore Gesù** va loro incontro, rivelando il proprio **potere** di **dominare** la **violenza** delle **acque**, simbolo delle **potenze** del **male**. . I **discepoli**, tuttavia, **accecati dalla paura** di perdere la propria vita, non solo **non lo riconoscono**, ma addirittura **ritengono** che sia un **fantasma**. E questa **impressione** non fa che **accrescere** in loro la **paura**. Hanno paura delle onde agitate e per di più **temono** l'**intervento di Dio**. Se proviamo a **calarci in questa scena** drammatica **non facciamo fatica** ad **assimilarla** ad una **situazione** della **nostra vita** in cui ci siamo trovati a **affrontare** una **prova molto difficile**, Pensiamo ad una **malattia grave** che ci ha colpiti, alla **perdita improvvisa** di una **persona cara**, alla **rottura di una relazione importante**, al **fallimento di un progetto** cui tenevamo in modo particolare. E **che cosa abbiamo fatto?** Forse abbiamo chiesto aiuto al Signore o forse abbiamo provato a resistere facendo appello alle sole nostre forze. In ogni caso **siamo stati sopraffatti** dalla **paura di soccombere** e siamo diventati **incapaci di valutare la situazione realisticamente**. Probabilmente il **Signore** era lì accanto a noi per aiutarci. Ma noi **non siamo stati in grado di riconoscerlo**. Abbiamo

.....
Soltanto mantenendo il nostro sguardo fisso sulla persona divina di Gesù Cristo per mezzo dell'ascolto attento della Sua Parola e dell'accoglienza in noi del Suo Corpo, del Suo Sangue, della Sua Anima e della Sua Divinità siamo in grado di attraversare il mare tempestoso delle nostre paure, delle nostre debolezze, del nostro peccato e giungere incolumi alla riva dove Lui stesso ci conduce ovvero alla dimora del Dio Uno e Trino per godere della beatitudine eterna.
.....

dubitato della Sua potenza divina. Abbiamo fatto esattamente quello che ha fatto **Pietro** a causa della **stessa poca fede** per cui Gesù lo ha rimproverato. Neanche Pietro in quell'occasione ha saputo confidare nell'onnipotenza del Figlio di Dio. Ecco allora che l'episodio della **traversata burrascosa** del **lago** da parte dei **discepoli** insieme al **mancato riconoscimento** della **presenza reale** del **Signore Gesù** ci insegnano una **verità fondamentale**. Soltanto lo **Spirito di Cristo**, ovvero dello **Spirito Santo** ci permette di **riconoscere** la **vicinanza** del **Signore Gesù** soprattutto nei momenti di **paura** legata alla **consapevolezza** della **fragilità** della nostra condizione umana. Più siamo in una **condizione di grazia** meglio riusciamo a **mantenere il nostro sguardo fisso su Gesù Cristo** senza farci distrarre dalle contingenze. Come possiamo allora rimanere nella **condizione** di **grazia** che ci mantiene legati al Signore Gesù? La risposta è semplice: **stando lontano dal peccato, ricevendo i Sacramenti**, segno efficace della grazia di Dio e **meditando sulla Sua Parola eterna** attraverso la **preghiera personale e comunitaria**. E solo così la **nostra vita** diventerà un cammino di **conversione continua**, ovvero di una **progressiva conformazione** all'**immagine di Cristo in noi** e di una **perfetta adesione** alle verità da lui rivelate. Ben altro rispetto ad una conversione ecologica di circostanza

Don Cesare

Dal CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

LA CADUTA : IL PRIMO PECCATO DELL'UOMO

396. Dio ha creato l'uomo a sua immagine e l'ha costituito nella sua **amicizia**. Creatura spirituale, l'uomo non può vivere questa amicizia che come **libera sottomissione a Dio**. Questo è il significato del divieto fatto all'uomo di mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male, « **perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti** » (Gn 2,17). « L'albero della conoscenza del bene e del male » (Gn 2,17) evoca simbolicamente il **limite invalicabile** che l'uomo, in quanto **creatura**, deve **liberamente riconoscere** e con fiducia **rispettare**. L'uomo dipende dal Creatore, è sottomesso alle **leggi della creazione** e alle **norme morali** che regolano l'uso della **libertà**.

397. L'uomo, tentato dal **diavolo**, ha lasciato **spegnere** nel suo cuore la **fiducia** nei confronti del suo **Creatore** e, **abusando** della **propria libertà**, **ha disobbedito** al **comandamento di Dio**. In ciò è consistito il **primo peccato dell'uomo**. In seguito, **ogni peccato** sarà una **disobbedienza a Dio** e una **mancanza di fiducia** nella sua **bontà**.